**Relazione annuale CAF sull'attività**

**2022 - 2023**

 Dando seguito alle Linee guida per Corsi, Esami e Promozioni, sono stati istituiti l'Albo dei Formatori per gli Arbitri e quello degli Istruttori degli Arbitri. Quest'ultima figura, in numero adeguato alle esigenze formative e dopo opportuna preparazione utilizzando la pure nuova figura del Formatore per gli Arbitri, sono stati abilitati a organizzare e/o tenere corsi di formazione, di aggiornamento e presiedere le commissioni di esame.

Ciò si è ottenuto dopo che la CAF, in collaborazione con la presidenza federale, a inizio 2022 ha istituito il 1° corso per la formazione di Istruttori degli Arbitri, svoltosi in due moduli.

Il primo in gennaio, in presenza a Roma, a cura del coordinatore della Commissione Scuola Federale dott. Luigi De Bernardis, con insegnamenti che spaziavano dalle *teorie dell'apprendimento* alle *fasi del processo formativo*.

Il secondo modulo, partito a inizio marzo, in 6 appuntamenti on line tenuti dai Formatori, finalizzato a dare ai futuri Istruttori le competenze necessarie a programmare e gestire corsi, seminari e sessioni di esame.

Le materie trattate sono state: *Tecniche pedagogiche - Organizzazione e struttura del corso; Il coinvolgimento dei partecipanti; Lezioni ed esercitazioni; Costruire domande per esami e test; La valutazione dell'esame e del test; La preparazione dei documenti tecnici*.

 A fine corso e come parte integrante dello stesso si sono tenute simulazioni di lezione da parte gli aspiranti Istruttori, 10 minuti a testa per l'esposizione, su argomento libero.

 In aprile 2022 hanno preso il via i Campionati italiani on line con supervisore, open e under 18, a cadenze blitz e rapid. Per tale occorrenza la CAF ha preparato e pubblicato un apposito regolamento per le designazioni, affidando con criterio di rotazione la supervisione degli eventi ai colleghi che in ambito FSI, CAF, ECU e FIDE risultano abilitati dopo specifiche attività o corsi.

Il Consiglio Federale nell'autunno 2022 ha approvato il nuovo Regolamento del Settore Arbitrale. Il regolamento è stato profondamente rinnovato, allineandolo alle nuove esigenze del Settore. Tra le tante modifiche e implementazioni, segnaliamo le seguenti: sono state istituzionalizzate le periodiche riunioni on line tra CAF e Fiduciari; le designazioni di competenza CAF e dei Fiduciari tengono conto del nuovo regolamento Calendario; non è più necessaria la cittadinanza italiana per diventare arbitro; un neo arbitro che entro due anni dal conseguimento della qualifica non è immesso nell'Albo, decade; una sostituzione arbitrale dell'ultimo momento è competenza esclusiva del Designatore; è esplicitamente richiesto che l'arbitro designato prenda visione del bando del torneo, per verificarne l'allineamento ai regolamenti in vigore; chiarite le modalità di documentazione del tirocinio; inserite le nuove figure di Istruttore e Formatori per gli arbitri; meglio definite le condizioni che portano alla dichiarazione di inattività; è esplicitamente richiesto di informare la CAF se designati o invitati ad arbitrare all'estero; si fa divieto di pubblicizzare eventi per i quali si è data la disponibilità a essere designati; sommandosi ad altri divieti per l'arbitro designato, vi è quello sulla gestione delle scacchiere elettroniche.

Lo scorso settembre il Consiglio Federale ha approvato il nuovo Regolamento Calendario, estremamente innovativo nei contenuti. Come logica conseguenza la CAF si è attivata per produrre un documento complementare, quello sulle Indennità Arbitrali, che doveva sostituire la tabella delle Diarie Arbitrali oggi in vigore. La stesura non è stata semplice perché, oltre a tenere conto che le diarie sono ferme al 2015, sono state fuse in unica voce la diaria e il rimborso spese di viaggio.

In novembre il CONI ha ricordato a tutte le Federazioni, DSA comprese, che al 1° gennaio 2023 o al più il luglio successivo (scadenza poi confermata) sarebbe andata in vigore la riforma del lavoro nello sport. La legge prevede le figure del dipendente, del collaboratore e il prestatore d'opera. Nulla era specificatamente previsto per la figura dell'arbitro. In attesa di chiarimenti da parte del CONI, e per evitare di dover pagare i contributi previdenziali anche sui rimborsi, il documento Indennità Arbitrali è stato momentaneamente accantonato.

 Ancora come conseguenza dell'approvazione del nuovo Regolamento Calendario, e per affinare e migliorare le procedure, la CAF ha stilato il Regolamento Designazioni Arbitrali, inviato al Consiglio Federale per approvazione.

Questo documento è la fusione di due precedenti: *Designazioni - Procedura Operativa* e di *Regolamento Attuazione Settore Arbitrale*, in modo da averne uno solo, più fruibile e sintetico.

Per tornei di natura squisitamente internazionale, di campionati nazionali o di rilevanza partecipativa, si è ritenuto di modificare il rapporto arbitri/giocatori, mantenendolo invariato per i tornei formula week end.

L'assoluta innovazione è quella di rendere uguale il punteggio arbitrale sia per il Principale che per il Collaboratore perché, al di là della qualifica posseduta e del tipo di professionalità espressa, l'impegno profuso in torneo è paritario tra le due figure. La diversità di ruolo verrà considerata nelle Indennità Arbitrali (oggi tabella Diarie).

I punteggi arbitrali sono stati estesi pure ai colleghi stranieri cui capita di lavorare in tornei italiani, allo scopo di avere riscontro oggettivo del numero di designazioni che ricevono in un arco di tempo considerato.

Inoltre, sono state fissate le tempistiche di designazione da parte dei Fiduciari; chiarito cosa è la "designazione con riserva"; specificato come comportarsi a fronte di tornei annullati.

Imola, 26 febbraio 2023

 Il Presidente della

 Commissione Arbitrale Federale

 